

**COMUNE DI LONDA
(Provincia di Firenze)**

Relazione sulla Performance

2014

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento compone la Relazione sulla performance del Comune di Londa, redatto in linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 1.b del decreto legislativo 150/2009 e in base a quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 5/2012.

Attraverso la presente relazione si intende evidenziare sia l'applicazione dell'intero ciclo della *performance* da parte dell'Ente che esplicitare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2014.

INDICE

1. PRESENTAZIONE	2
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE	4
2.1 – Il contesto esterno di riferimento.....	4
2.2 – Il Comune di.....	5
2.3 – I risultati raggiunti.....	9
2.4 – Le criticità e le opportunità	9
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	10
3.1 – Albero della performance.....	10
3.2 – Obiettivi strategici	12
3.3 – Obiettivi e piani operativi	13
3.4 – Obiettivi individuali.....	17
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	18
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO GENERE.....	19
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	20
6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	20
6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	21

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE

2.1 – IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Londa, pur essendo un piccolo Comune di montagna con popolazione esigua, dispone di una superficie elevata (60 Km²) principalmente in territorio montano con problematiche legate all'elevata lunghezza delle strade che collegano il Capoluogo alle sue frazioni ovvero Caiano, Fornace, Rincine, Petroio, Vierle e La Rata (quest'ultima non accessibile dal capoluogo bensì dal limitrofo Comune di Rufina).

La popolazione del Comune ha registrato nell'ultimo decennio un sensibile incremento passando da poco più di mille unità a 1.850 abitanti. Quindi per un Comune di ridotte dimensioni si è trattato di un incremento consistente, in considerazione, tra l'altro, della circostanza che la composizione dei nuovi immigrati è composta soprattutto da famiglie giovani con bambini e giovani in età scolare e quindi effettivi utenti di servizi. Il territorio è inoltre interessato dall'insediamento di abitazioni secondarie di residenti nei Comuni limitrofi e nella città di Firenze che, pur costituendo fonte attiva per il gettito tributario, soprattutto I.C.I., sono anch'essi fruitori di servizi comunali.

La predetta situazione strutturale ha posto all'attenzione le seguenti problematiche:

- a) La necessità di una attenta programmazione urbanistica;
- b) La necessità di adeguare e strutturare i servizi comunali, soprattutto quelli scolastici (problemi legati al trasporto scolastico richiesto in zona sempre più estese del territorio prima non servite, problemi relativi alla carenza di ambienti scolastici ecc) alla mutata domanda di servizi non solo quantitativa, ma anche qualitativa; tale problematica si riscontra in tutti i servizi comunali con punte di attività nei periodi di maggiore permanenza della popolazione fluttuante (periodo estivo, fine settimana, festività ecc);
- c) La carente dotazione organica del personale comunale che non ha subito incrementi in virtù del consistente incremento demografico tenuto conto che lo stesso è avvenuto in un periodo caratterizzato da continue restrizioni in materia di assunzioni di personale (tetti di spesa, vincoli sul tur-over ecc);
- d) La necessità di dare attuazione al disposto legislativo di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 in merito alla gestione associata delle

funzioni comunale con l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve che l'Ente ha poi attuato con decorrenza dal 1.1.2015, allo scopo di una migliore organizzazione dei servizi comunali e per conseguire, ove possibile, economie di scala.

2.2.1 – IL COMUNE DI LONDA

Il Comune di Londa fa parte dell'Unione dei Comuni "Valdarno e Valdisieve".

L'art. 3 dello Statuto comunale vigente approvato con deliberazioni consiliari n.ri 11 del 07.02.2011 e 22 del 12.03.2011 testualmente recita:

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali e sociali.

2. Il Comune tutela e promuove l'equilibrato assetto del territorio. A tal fine concorre, con tutte le istituzioni interessate, a proteggere il patrimonio boschivo, quello idrogeologico, nonché tutte le risorse naturali presenti nelle loro biodiversità vegetali e animali. Riconosce nella realtà eco-ambientale del proprio territorio una ricchezza da salvaguardare per la riduzione dell'inquinamento, per la tutela della salute dei cittadini di oggi e del futuro. A tal fine, nel rispetto dell'art.1 comma 6, assicura l'uso sostenibile ed equo delle risorse ambientali.

3. Il Comune garantisce il diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune; a tal fine sostiene e valorizza equamente l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni e organizzazioni tenendo conto del principio di sussidiarietà.

4. Il Comune tutela la vita umana, della persona e della famiglia; sostiene la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alle varie forme di esplicazione della corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali, sanitari ed educativi. Garantisce il diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti, in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione riconoscendo pari dignità alle istituzioni scolastiche pubbliche e private.

5. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a) valorizzazione e promozione delle attività culturali, sportive e di aggregazione, come strumenti che favoriscono la crescita psicofisica della persona;

b) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura dell'integrazione;

c) tutela e valorizzazione delle tradizioni culturali, sociali e religiose della nostra tradizione storica presenti sul territorio; tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche presenti sul proprio territorio;

d) sostegno a tutte le politiche di solidarietà sociale e ambientale con particolare riferimento ad un sistema integrato con le istituzioni preposte alla sicurezza dei cittadini e dell'ambiente;

e) riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali;

f) conservazione, valorizzazione e promozione dello sviluppo economico e sociale della comunità, agevolando l'iniziativa imprenditoriale dei privati in un quadro di concertazione quando concorra alla realizzazione del bene comune;

g) favorire e promuovere forme di partecipazione dei ragazzi e dei giovani alla vita del Comune; in tal quadro promuove altresì l'istituzione del Consiglio Comunale dei

Ragazzi. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

h) sostegno agli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul territorio. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, la provincia di Firenze, la regione Toscana e la Comunità Montana Montagna Fiorentina.

2.2.2 – LE FUNZIONI E I SERVIZI SVOLTI DALL'UNIONE DEI COMUNI

L'art. 3 dello Statuto dell'Unione dei Comuni "Valdarno e Valdisieve" attribuisce alla stessa le seguenti funzioni:

- a) promuove la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono, al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- b) costituisce ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;
- c) partecipa alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione;
- d) cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di garantire l'armonico sviluppo socio-economico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti;
- e) promuove lo sviluppo locale e la valorizzazione delle zone montane.

L'art. 6, dello Statuto dell'Unione dei Comuni predetta stabilisce che:

L'unione esercita, anche ottemperando all'obbligo di esercizio associato previsto dagli artt. 55, 56, 57 della L.R. n. 68/2011 e secondo la classificazione contenuta nell'art. 58 della medesima legge, in luogo e per conto dei comuni, le funzioni ed i servizi di seguito indicati:

a) Funzioni nel settore sociale:

a>1) erogazione delle prestazioni e dei servizi sociali, come definiti dall'articolo 128, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59); progettazione e realizzazione della rete dei servizi sociali; funzioni e compiti amministrativi concernenti i servizi sociali, di cui all'art. 132, comma 1, lettere da a) a f), del D.Lgs. n. 112/98 e alla legislazione regionale in materia.

b) Funzioni di polizia locale:

b>1) struttura unica di polizia municipale;

b>2) polizia commerciale, amministrativa e tributaria, inerente i settori e i tributi di competenza comunale.

c) Funzioni generali di amministrazione:

c>1) gestione del personale; rientrano in detta gestione il reclutamento e i concorsi, il trattamento giuridico, il trattamento economico, le relazioni sindacali, lo sviluppo delle risorse umane.

d) Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente:

d>1) valutazione di impatto ambientale di competenza comunale; vincolo idrogeologico; catasto dei boschi percorsi dal fuoco;

d>2) funzioni comunali di protezione civile;

e) Funzioni e servizi non rientranti tra le funzioni fondamentali:

- e>1) S.I.T. e cartografia;
- e>2) le funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di cui all'articolo 15, commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs 82/2005;
- e>3) mattatoio;

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Pag. 7

- e>4) pari opportunità;
- e>5) contributi per abbattimento barriere architettoniche;
- e>6) ufficio unico di supporto delle gestioni associate attivate;
- e>7) E.D.A. (educazione degli adulti);
- e>8) interventi per il diritto allo studio, per quanto attiene ai progetti P.E.Z. (piano educativo zonale) infanzia e P.E.Z. (piano educativo zonale) scolare;
- e>9) antincendio boschivo;
- e>10) funzioni catastali;
- e>11) S.U.A.P. (sportello unico attività produttive);
- e>12) gestione associata degli appalti di lavori, servizi e forniture;
- e>13) gestione associata della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

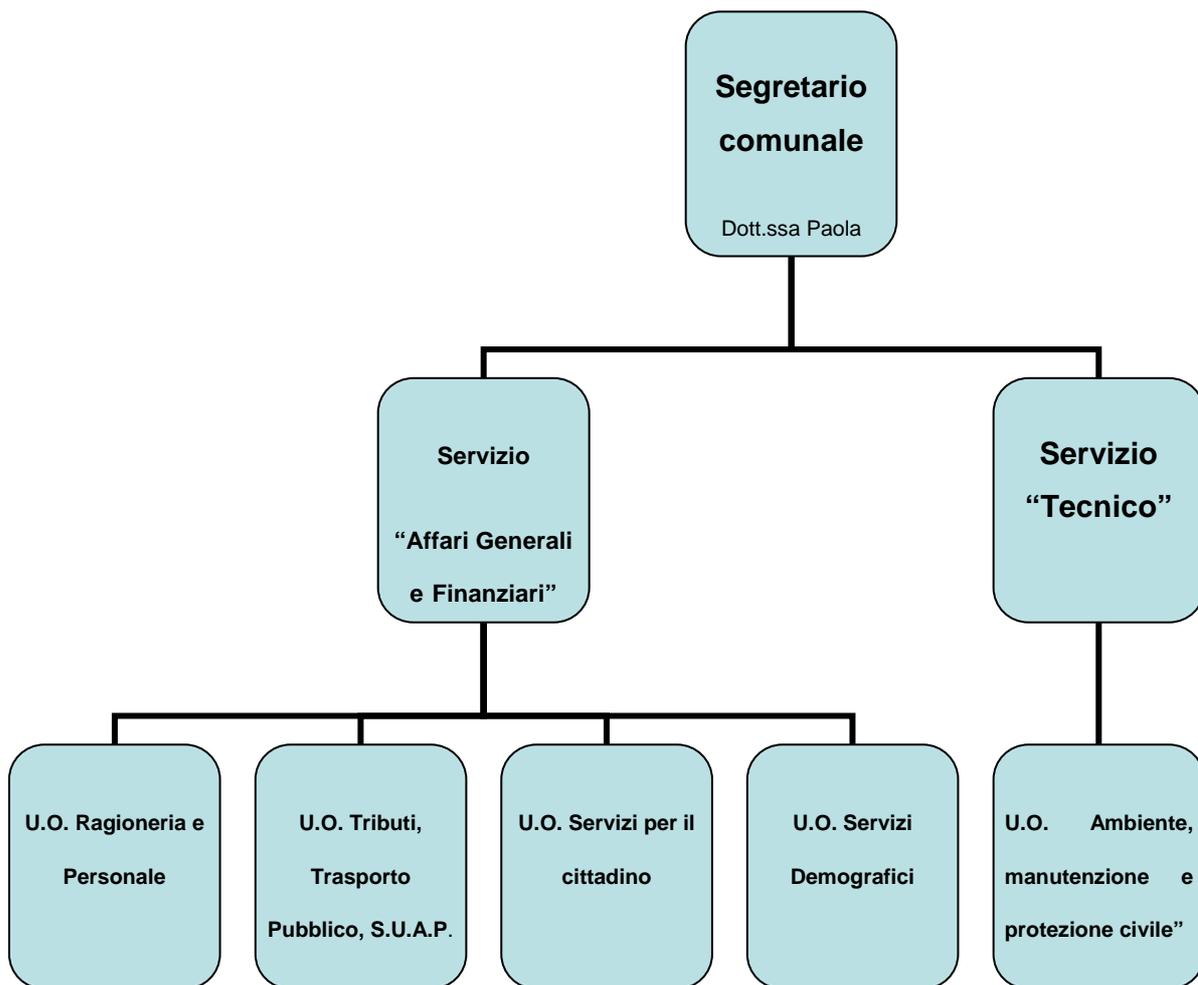
2.2.3 – I SERVIZI ESTERNALIZZATI

Il Comune di Londa ha esternalizzato i seguenti servizi:

- 1) Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Società A.E.R. Ambiente Energia Risorse S.p.A.);
- 2) Servizio Idrico Integrato (Società Publicacqua S.p.A.);
- 3) Servizio Distribuzione del gas metano (Società Toscana Energia S.p.A.);
- 4) Servizio Gestione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (Società Casa S.p.A.);
- 5) Servizio di Tesoreria comunale (Società Banca CR Firenze S.p.A.).

2.2.4 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta l'organigramma dell'Ente per l'anno 2014:



2.2.5 – LA DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica del Comune di Londa è composta da n. 19 unità di personale di cui:

- Cat. D3 n. 2 unità
- Cat. C n. 5 unità
- Cat. B3 n.11 unità
- Cat. B1 n.2 unità

2.3 – I RISULTATI RAGGIUNTI

Da una prima analisi delle informazioni raccolte ed elaborate dall'Amministrazione è emerso che la maggior parte degli obiettivi strategici ed operativi sono risultati in linea con quanto programmato.

In sintesi nel 2014 le attività svolte hanno condotto a:

- rafforzare il legame tra l'Amministrazione e l'Unione dei Comuni, garantendo una maggiore integrazione tra le diverse aree territoriali, nonché l'attribuzione alla stessa della gestione di talune funzioni fondamentali, obbligatoria per gli enti sotto i 5000 abitanti che ne fanno parte;
- sviluppare un sistema delle performance che agisca in modo incisivo sui processi di programmazione, monitoraggio e controllo;
- migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati attraverso una maggiore razionalizzazione degli stessi e/o attraverso la gestione in forma associata;
- promuovere lo sviluppo locale;
- promuovere la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa.

2.4 – LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Sostanzialmente non sono state rilevate particolari difficoltà rispetto agli obiettivi prefissati, essendo gli stessi stati raggiunti quasi nella loro interezza. C'è da rilevare invece la generale difficoltà allo sviluppo delle gestioni associate dovuta essenzialmente alla scarsità di risorse umane e finanziarie e alla conseguente difficoltà ad affrontare processi di riorganizzazione degli enti.

Nel corso dell'anno 2014 sono state comunque potenziate le gestioni associate del personale dipendente, del C.U.A. con l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e della Polizia Municipale già attivate dal 2013 che, oltre agli obblighi previsti dalla normativa, rappresentano senz'altro anche un'opportunità di incremento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Occorre rilevare che l'Ente ha assolto, a decorrere dal 1.1.2012, all'obbligo di attivazione di gestioni associate di funzioni fondamentali imposto dall'art. 14, commi da 25 a 31 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010. Questa norma introduce per i piccoli comuni, l'obbligo della gestione associata dell'esercizio delle funzioni fondamentali, incidendo sull'assetto funzionale e organizzativo degli enti interessati. La gestione associata deve essere obbligatoriamente esercitata attraverso convenzione o unione per i comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti. Le funzioni sono obbligatoriamente esercitate in forma associata da parte dei comuni appartenenti o già

appartenuti a comunità montane, con popolazione stabilita dalla legge regionale e comunque inferiore a 3000 abitanti.

Entro la scadenza del 31.12.2011 l'Ente ha attivato le seguenti gestioni associate:

- a) Polizia Municipale - tramite Unione di comuni Valdarno e Valdisevie
- b) Protezione Civile - tramite Unione di comuni Valdarno e Valdisevie
- c) Servizi socio-assistenziali - tramite convenzione fra i Comuni di Pontassieve (capofila), Rufina, Pelago, San Godenzo.

Entro il 30.09.2014 è stata attivata la gestione associata della Statistica.

Entro il 31.12.2014 sono state attuate le gestioni associate delle restanti funzioni fondamentali in attuazione completa dell'art. 14 del D.L. 7872010 convertito nella Legge 122/2010 con trasferimento di tutto il personale dipendente di questo Comune all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie. Il trasferimento è avvenuto, oltre che per le funzioni previste nell'obbligo legislativo, anche per le restanti funzioni comunali (quali l'Ufficio Servizi Demografici, Turismo, Cultura etc.) allo scopo di conseguire una migliore e completa organizzazione dei servizi comunali.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 – ALBERO DELLA PERFORMANCE

La *governance* interna, prende spunto dalla pianificazione strategica e si articola nell'attività di programmazione (strategica, gestionale, operativa) e di controllo (strategico, gestionale ed operativo).

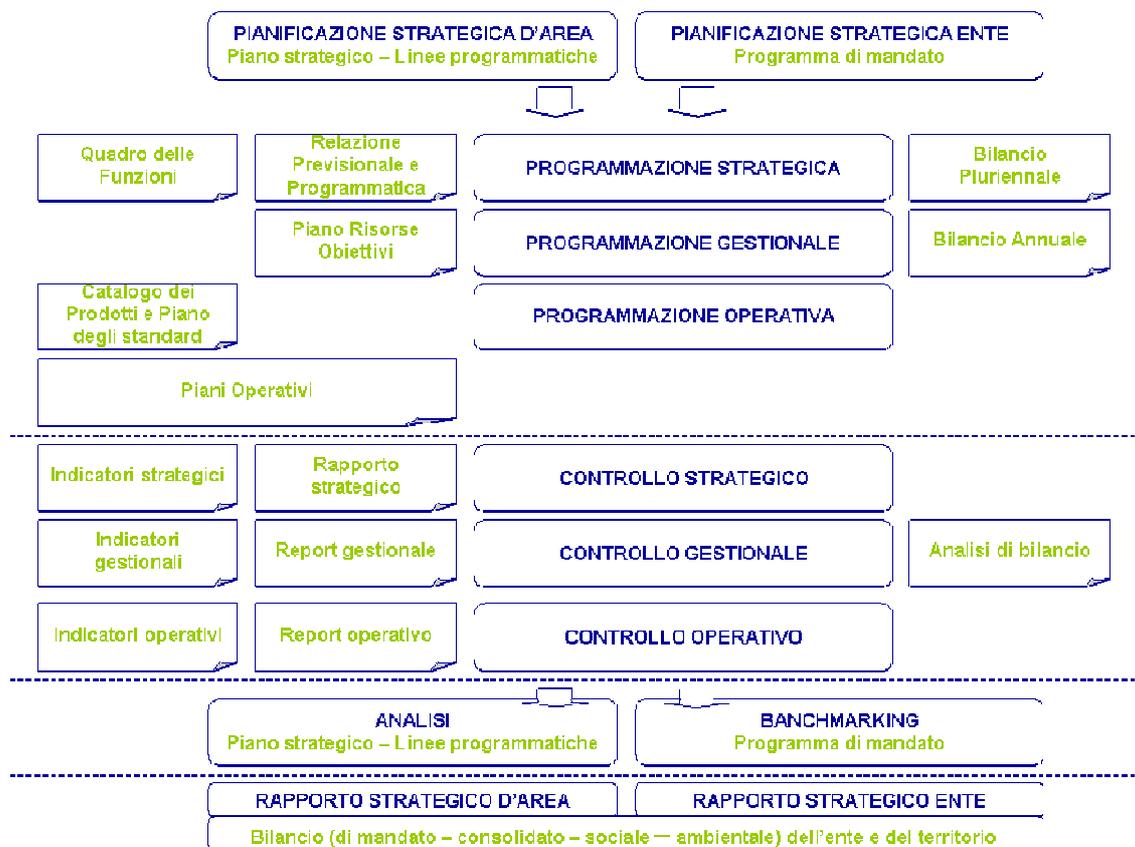
La programmazione è l'attività volta al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati in fase di pianificazione. Con l'attività di programmazione sono state individuate le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi pianificati per i fini istituzionali dell'ente.

Tali predeterminazioni sono state formalizzate in programmi di gestione i quali consentono di gestire in modo globale, anticipativo e propulsivo l'attività amministrativa.

Dal punto di vista normativo e tecnico, le tre categorie di programmazione trovano rappresentazione nei documenti e/o strumenti di seguito indicati:

- ✓ relazione revisionale e programmatica;
- ✓ bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- ✓ piano risorse obiettivi;
- ✓ catalogo dei prodotti e piano degli standard.;
- ✓ piani operativi.

Il controllo verifica il raggiungimento di quanto programmato dagli organi di indirizzo dando un giudizio sintetico sull'operato amministrativo.



3.2 – OBIETTIVI STRATEGICI

La gestione 2014 è stata caratterizzata dalla formulazione di 8 obiettivi di cui 8 strategici e 0 d'innovazione operativa e gestionale assegnati ai responsabili di posizione organizzativa con delibera di G.C. n. 88 del 17.11.2014. Nello specifico gli obiettivi sono stati così distribuiti:

Struttura	N. Obiettivi strategici	N. Obiettivi d'innovazione gestionale ed operativa	N. Obiettivi di struttura
Servizio "Affari Generali e Finanziari"	4	0	0
Servizio "Tecnico"	4	0	0

Da un'analisi dettagliata del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi si evince una media degli obiettivi raggiunti dell'ente del 100% con n. 8 obiettivi realizzati al 100%

Già da questa prima analisi emerge con chiarezza l'ottimo

grado di realizzazione degli obiettivi e che l'attività di valutazione è stata svolta con attenzione e misura.

Collegandoci con quanto espresso nel precedente paragrafo "obiettivi raggiunti" si precisa che la maggior parte degli 8 (otto) obiettivi erano volti, da una parte, all'attivazione di nuovi servizi per il cittadino o alla riorganizzazione di quelli esistenti per un miglior servizio al cittadino, dall'altro, al rafforzare il legame tra l'Amministrazione e l'Unione dei Comuni, garantendo una maggiore integrazione tra le diverse aree territoriali.

Altri obiettivi sono stati assegnati al fine di sviluppare un sistema delle performance che agisca in modo incisivo sui processi di programmazione, monitoraggio e controllo.

3.3 – OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

La recente riforma della Pubblica Amministrazione pone particolare attenzione alla trasparenza nei rapporti tra enti e cittadini. In particolare il d.lgs. 150/2009 ha previsto l'obbligo per le amministrazioni, di predisporre una apposita sezione sul proprio sito internet, che contenga tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, nonché l'attività di misurazione e valutazione.

A partire dal 20 aprile 2013, con l'entrata in vigore del Decreto 33/2013, sono stati rafforzati i principi della pubblicità, già introdotti dalla Legge 241/1990, dell'*open government*, dell'accessibilità e della trasparenza intesa, adesso, come "partecipazione totale" anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni ambito dell'organizzazione.

La pubblicazione, le cui procedure sono state standardizzate dal sopracitato Decreto, rappresenta un livello essenziale delle prestazioni erogate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione e, per l'inadempienza, è stato previsto un articolato sistema sanzionatorio.

Il cittadino (ma anche le imprese), con il c.d. "accesso civico", può diventare attore dell'attività amministrativa e, nell'ottica di un processo virtuoso, il tutto tende al miglioramento complessivo dell'amministrazione stessa e della qualità dei servizi che essa eroga.

Pur temperando il diritto di accesso con i limiti alla trasparenza, il Decreto prevede la pubblicazione di informazioni secondo uno schema standardizzato, comune a tutte le pubbliche amministrazioni, come pubblicato sul sito www.magellanopa.it/bussola.

A partire dal 1° gennaio 2013, attraverso la Delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve n. 114 del 28.12.2012, è stato istituito l'Ufficio ICT associato.

Le finalità che questa forma associata intende perseguire sono quelle dell' "unicità di conduzione, dell'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti quei procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane, popolare banche dati riutilizzabili per scopi diversi e migliorare il risultato finale richiesto dal procedimento".

Tra le funzioni che l'Ufficio ICT associato deve svolgere è prevista, al punto 4 dell'art. 3 della Delibera di istituzione, quella di "sviluppo di servizi on line e progettazione dei vari siti web escluso la redazione delle singole pagine".

Infatti, già nella prima metà del mese di luglio, l'Ufficio ICT associato si è occupato di predisporre, nei siti di tutti gli Enti dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, la nuova sezione denominata Amministrazione Trasparente, come previsto dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

Il Comune di Londa non dispone di un Ufficio CED costituito, pertanto si è reso necessario richiedere al personale attualmente coinvolto nei processi di

aggiornamento e manutenzione ordinaria del sito, di adoperarsi per la realizzazione degli obiettivi che la Legge ha previsto.

L'esigenza della creazione della sezione "Amministrazione trasparente" nasce da un preciso obbligo normativo che prevede la creazione di una nuova sezione, organizzata in sotto sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n. 33/2013: sezioni e sotto-sezioni di primo e secondo livello, e i relativi contenuti, sono improntati sulla base di quanto previsto dal decreto stesso.

Nel sito istituzionale dell'Ente, sono state pertanto inserite 23 sezioni e 62 sottosezioni, come dalla struttura che di seguito si riporta:

- Amministrazione trasparente
 - Disposizioni generali
 - Programma per la trasparenza e l'integrità
Responsabile per la trasparenza
 - Responsabile prevenzione corruzione
 - Atti generali
 - _ Statuti e Regolamenti
 - _ Codice Disciplinare e Codice di Condotta
 - _ Oneri informativi per cittadini e imprese
 - _ Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi
 - _ Attestazioni OIV o struttura analoga
 - o Organizzazione
 - _ Organi di indirizzo politico-amministrativo
 - _ Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
 - _ Articolazione degli Uffici
 - _ Telefono e posta elettronica
 - o Consulenti e collaboratori
 - o Personale
 - _ Incarichi amministrativi di vertice
 - _ Dirigenti
 - _ Posizioni Organizzative
 - _ Dotazione Organica
 - _ Personale non a tempo indeterminato
 - _ Tassi di assenza
 - _ Anno 2009
 - _ Anno 2010
 - _ Anno 2011
 - _ Anno 2012
 - _ Anno 2013

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Pag. 16

- _ Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
- _ Contrattazione collettiva
- _ Contrattazione integrativa
- _ OIV
- o Bandi di Concorso
- o Performance
 - _ Piano della Performance
 - _ Relazione sulla Performance
 - _ Ammontare complessivo dei premi
 - _ Dati relativi ai premi
 - _ Benessere organizzativo
- o Enti controllati

- _ Enti Pubblici vigilati
- _ Società partecipate
- _ Enti di diritto privato controllati
- _ Rappresentazione grafica
- o Attività e procedimenti
 - _ Dati aggregati attività amministrativa
 - _ Tipologie di procedimento
 - _ Monitoraggio tempi procedurali
 - _ Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
- o Provvedimenti
 - _ Provvedimenti organi di indirizzo-politico
 - _ Provvedimenti dirigenti
- o Controlli sulle imprese
- o Bandi di gara e contratti
- o Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici
 - _ Criteri e modalità
 - _ Atti di concessione
- o Bilanci
 - _ Bilancio Preventivo e Consuntivo
 - _ Bilancio di Previsione 2014
 - _ Bilancio di Previsione 2013
 - _ Bilancio Consuntivo 2014
 - _ Bilancio Consuntivo 2012
 - _ Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio
- o Beni immobili e gestione patrimonio
 - _ Patrimonio immobiliare
 - _ Canoni di locazione e affitto
- o Controlli e rilevamenti sulla Amministrazione
 - _ Rilievi degli organi di controllo e di revisione
 - _ Rilievi della Corte dei Conti
 - _ Sistema dei controlli interni
- o Servizi erogati
 - _ Carta dei servizi e standard di qualità
 - _ Costi contabilizzati
 - _ Tempi medi di erogazione dei servizi
 - _ Liste di attesa
- o Pagamenti dell'amministrazione
 - _ Indicatore di tempestività dei pagamenti
 - _ IBAN e pagamenti informatici
 - _ Elenco debiti comunicati ai creditori
- o Opere pubbliche
- o Pianificazione e governo del territorio

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Pag. 17

- o Informazioni ambientali
- o Strutture sanitarie private accreditate
- o Interventi straordinari e di emergenza
- o Altri contenuti
 - _ Anticorruzione

La sezione "Amministrazione trasparente" è stata organizzata in modo che, cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione, è possibile accedere ai contenuti della sottosezione stessa; l'obiettivo è l'associazione univoca tra una sotto-sezione

ed uno specifico argomento, per consentire di raggiungere direttamente dall'esterno la sottosezione di interesse.

Per quanto riguarda le sezioni già presenti nel sito, è stato creato un collegamento ipertestuale per evitare duplicazioni di informazioni e per raggiungere facilmente l'argomento ricercato: infatti la normativa prescrive che l'accesso ai contenuti si debba poter effettuare senza operazioni aggiuntive.

La sezione "Amministrazione trasparente" è una struttura sempre "in fieri", poiché è previsto un aggiornamento periodico e costante di contenuti.

L'implementazione di questa sezione operativamente si è realizzata attraverso tre fasi:

1. la creazione della struttura (sezioni e sotto-sezioni di primo e di secondo livello);
2. la ricerca del materiale e dei contenuti da pubblicare;
3. l'associazione del contenuto alla sezione.

Una verifica del pieno raggiungimento degli obiettivi è inoltre possibile effettuarla direttamente sul sito www.magellanopa.it.

Sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, "La bussola della trasparenza", raggiungibile anche direttamente dal banner a destro del sito istituzionale dell'Ente, è possibile verificare in tempo reale il report delle verifiche dell'aderenza del sito alla struttura, come indicata nell'allegato A del Decreto Legislativo 33/2013.

Il report indica una percentuale di raggiungimento degli indicatori pari al 100%, ovvero sono rispettati n. 67 indicatori su 67.

Questo è quanto è possibile visualizzare:

La Bussola della Trasparenza dei Siti Web - Windows Internet Explorer

http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=report&qs=bxTp3oovtXITJPPKjqlWmg=

Verifica il sito
La tua opinione
Confronta i siti
Consulta i siti

Il report è effettuato da un sistema automatico che verifica l'aderenza del sito alla struttura così come definita dall'Allegato A al D.lgs. n.33/2013.

Amministrazione: Comune di Londa
Tipologia: Comuni
Sito Web: <http://www.comune.londa.fi.it/>
Classifica: [Vedi la posizione](#)

Risultati Indicatori Riordino Trasparenza
Numero indicatori soddisfatti: 67 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Pagina Risultato	Guida	Suggerimenti
1	Amministrazione Trasparente	Home Page	😊	Vai	Vai	?	
2	Disposizioni generali	1	😊	Vai	Vai	?	
3	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	2	😊	Vai	Vai	?	
4	Atti generali	2	😊	Vai	Vai	?	
5	Oneri informativi per cittadini e imprese	2	😊	Vai	Vai	?	
6	Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi	3	😊	Vai	Vai	?	

NELL'ANNO 2014 È PROSEGUITA L'IMPLEMENTAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLE SINGOLE SEZIONI E SOTTO-SEZIONI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLA TEMPISTICA IVI-PREVISTA.

3.4 – OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della *performance* individuale, di competenza dei responsabili di posizione organizzativa, ha seguito i criteri indicati nel regolamento di organizzazione e nel sistema della performance deliberati dall'Ente.

In particolare a ciascun dipendente sono stati assegnati obiettivi individuali e/o di struttura in parte collegati agli obiettivi assegnati ai responsabili di posizione organizzativa e in parte legati a proseguire nel processo di maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'attività ordinaria avviato da diversi anni dall'Ente.

Complessivamente si può evidenziare un buon risultato raggiunto dalle singole strutture e/o dal singolo dipendente in merito agli obiettivi assegnati.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'attività di programmazione è stata svolta tenendo conto dei caratteri economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio attuando comunque delle azioni improntate ad una maggiore efficienza ed economicità, come ad esempio:

- la realizzazione in forma associata con i comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del servizio di informazione e comunicazione istituzionale;

- la definizione del percorso per l'attivazione di nuove gestioni associate da svolgere per conto dei comuni dell'Unione.

Inoltre l'Amministrazione, insieme all'Unione dei Comuni e alle altre Amministrazioni aderenti all'Unione, ha avviato una politica di integrazione atta a garantire sia una maggiore quantità e qualità dei servizi erogati per il territorio che un risparmio sui costi di funzionamento come ad esempio il SUAP gestito in forma associata.

L'Amministrazione ha preso parte ad un percorso condiviso promosso dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve che ha coinvolto l'Unione dei Comuni e 5 Comuni (Londa, Pelago, Reggello, Rufina, San Godenzo), finalizzato alla creazione di strumenti e metodologie omogenee di applicazione delle riforme. Questo percorso, che si è svolto anche con un'informazione continua delle stesse OO.SS. a livello territoriale, ha consentito di individuare metodologie comuni tenendo conto delle esperienze più efficaci tra quelle già praticate negli ultimi anni nel territorio nazionale da Enti Locali che possono essere equiparati all'Unione dei Comuni e ai Comuni facenti parte dell'Unione.

Questo percorso è stato sviluppato in modo da attuare nell'immediato un sistema innovativo di programmazione e controllo e nel tempo un momento di confronto tra gli enti.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione, pur non avendo sviluppato un bilancio di genere, ha posto sempre molta attenzione al tema legato alle pari opportunità di genere e/o ad attività che attengano al divieto di discriminazione. Se precisa che l'Ente, insieme all'Unione e agli altri Comuni aderenti all'Unione, escluso il Comune di Rignano Sull'Arno, ha in essere, a decorrere dall'anno 2005, la gestione associata di interventi e servizi in materia di pari opportunità. In questi anni di attività si è proceduto, essenzialmente, ad una analisi della situazione esistente sul territorio dei comuni convenzionati, attraverso indagini volte alla conoscenza delle varie problematiche ed ostacoli incontrati per l'effettiva realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare riferimento al mondo del lavoro, anche alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198. Nel corso degli anni 2005/2006 è stata presentata la prima parte dello studio "Sulla condizione femminile nella Montagna Fiorentina" riportante un quadro quantitativo e dati statistici (socio-demografici) dell'area, che riassumevano un quadro della condizione femminile nella montagna fiorentina. Negli anni 2006/2007 i comuni facenti parte della gestione associata hanno sottoscritto la Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini. Per il programma 2012/2013 la gestione associata ha individuato tre macro aree di intervento:

- a) Piani di ricerca-azione (rapporto tra formazione e pari opportunità)

- b) Campagne informative e di sensibilizzazione (percorsi da attuare nelle scuole elementari e medie)

- c) Formulazione di orientamenti per la programmazione (coordinamento delle azioni previste dalla Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini)

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 – FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

La struttura demandata a svolgere all'interno dell'Ente un'attività di supporto per l'attuazione del ciclo della performance ha tenuto conto degli indirizzi strategici definiti dal Sindaco con il programma di mandato e dall'Amministrazione attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica. Successivamente si è provveduto ad definire gli obiettivi di PRO (Piano Risorse Obiettivi) con i Responsabili di Posizione Organizzativa e questi ultimi hanno definito gli obiettivi di struttura o individuali per il personale assegnato alla propria struttura.

Tale attività è stata sviluppata sulla base di due modelli:

- modello "top-down" in cui l'Organo Politico ha proceduto alla definizione degli obiettivi e li ha condivisi con i responsabili di posizione organizzativa;
- modello "bottom-up" in cui gli attori della gestione titolari di posizione organizzativa hanno partecipato alla formulazione e definizione degli obiettivi che, attraverso una serie di passaggi successivi, sono stati formalizzati al Sindaco e/o all'Assessore di riferimento.

L'adozione di una metodologia di definizione degli obiettivi di gestione di tipo "misto", quale quella adottata dall'Ente, ha consentito, nella fase di negoziazione tra la Giunta e i Responsabili di posizione organizzativa, di giungere ad una condivisione degli obiettivi da raggiungere in funzione delle priorità dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati suddivisi in obiettivi strategici ed obiettivi d'innovazione organizzativa e gestionale e sono stati sviluppati attraverso le schede di dettaglio contenenti specifiche aree per la descrizione degli obiettivi, la definizione del piano dei tempi e l'individuazione di parametri di valutazione temporali e quantitativi.

L'attività di misurazione della realizzazione degli obiettivi è stata effettuata secondo i principi previsti dal Sistema della performance.

Nel 2013 è stato effettuato un monitoraggio intermedio.

Nel 2014 si è svolta la valutazione degli obiettivi raggiunti a livello di Ente, di struttura e di unità operative per quanto riguarda l'annualità 2013.

Nel 2014 non stati effettuati monitoraggi intermedi.

6.2 – PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

A conclusione del primo ciclo di programmazione e controllo e tenuto conto che il 2011 è stato il primo anno di applicazione della riforma contenuta nel d.lgs 150/09 è emerso che occorre lavorare sempre di più sulla programmazione ed in particolare nella fase di predisposizione degli obiettivi ed individuazione di specifici indicatori che dovranno essere sempre più misurabili e quantificabili e periodicamente rilevabili.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Unione dei Comuni e gli altri Comuni facenti parte dell'Unione, dovrà quindi lavorare per sviluppare ulteriormente il sistema di *governance* interna attraverso sia un maggior coinvolgimento della parte politica intesa come attento e ricettivo interlocutore che una maggiore partecipazione attiva dei responsabili di posizione organizzativa atta a promuovere la misurabilità degli obiettivi.

Questi due aspetti se sviluppati sono in grado di migliorare progressivamente il rapporto tra risorse disponibili e bisogni della collettività amministrata soddisfatti.

Punto di forza del percorso avviato dall'Amministrazione è, da una parte, aver partecipato ad un percorso condiviso con l'Unione dei Comuni e con gli altri Comuni aderenti all'Unione, dall'altra aver ridefinito il ciclo delle performance basato su una stretta concatenazione tra diversi livelli di programmazione e una maggiore correlazione tra programmazione, realizzazione, valutazione, controllo e rendicontazione.